



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 750 della seduta del 20/12/2024.

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER L' ATTUAZIONE DI UN STRATEGIA COMUNE PER LA CANDIDATURA NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO DEL SITO SERIALE "LE TESTIMONIANZE DELLA CULTURA ITALO-GRECA TRA ALTO E BASSO MEDIOEVO.

Assessore Proponente: f.to Avv. Rosario Vari

Dirigente Generale: f.to Dott. Paolo Praticò

Dirigente di Settore: f.to Arch. Caterina Loddo

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente		X
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCILO	Componente		X
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI'	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Economia e Finanze
conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento
con nota n° 799493 del 20/12/2024

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- gli artt. 6, 111, 112 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

PREMESSO CHE

- l'articolo 9 della Costituzione Italiana pone, come compito fondamentale della Repubblica, la promozione dello sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- l'articolo 2 dello Statuto della Regione Calabria, dispone che l'azione della Regione si ispira in particolare alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e naturale della Regione e la valorizzazione delle tradizioni popolari delle comunità calabresi, anche curando l'identità culturale della Calabria in Italia e all'estero;
- ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs 42 del 2004, le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale;
- ai sensi dell'art. 112 comma 4 del D.lgs 42 del 2004 lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;

CONSIDERATO CHE

- la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale, firmata a Parigi il 16 novembre 1972 e ratificata in Italia il 23 giugno 1978 (d'ora in poi Convenzione), stabilisce che l'intera collettività internazionale ha il dovere di cooperare per la protezione del patrimonio culturale e naturale di valore universale ed eccezionale e che ciascun stato s'impegna a prestare il proprio concorso all'identificazione, protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- la Convenzione istituisce la Lista del Patrimonio Mondiale (*World Heritage List – WHL*), elenco dei Beni a cui il Comitato del Patrimonio Mondiale riconosce ufficialmente un Valore Eccezionale Universale (*Outstanding Universal Value – OUV*);
- il percorso per l'avvio delle procedure finalizzate al riconoscimento del bene come patrimonio mondiale dell'Unesco prevede l'inserimento della candidatura nella *Tentative Lists*;
- su iniziativa della Regione Calabria è stata inserita nella *Tentative Lists* Nazionale depositata presso il Centro del Patrimonio Mondiale, ai sensi dei paragrafi 62-73 delle Linee Guida Operative della Convenzione, la proposta di candidatura relativa al sito seriale **“Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo”** con n. Ref. 6697 in data dal 13.12.2023;
- il requisito fondamentale per l'inserimento del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO è il riconoscimento del suo Eccezionale Valore Universale che si estrinseca nella rispondenza ad uno o più criteri definiti dalle Linee Guida Operative Unesco, alle

condizioni di autenticità e integrità, di protezione e gestione come definito in base ai paragrafi 77-119 delle Linee Guida Operative Unesco;

- è richiesto che il sito candidato sia dotato di un adeguato sistema di gestione finalizzato a tutelare l'Eccezionale Valore Universale del sito stesso, a favore delle generazioni attuali e future, nel cui ambito il Piano di Gestione si pone quale strumento operativo in grado di assolvere a tale funzione;

DATO ATTO CHE, a seguito della candidatura, occorre procedere con i passaggi successivi previsti nel processo di candidatura che sono:

- o Presentazione del *"Preliminary Assessment"* come definito dal paragrafo 122 e dal format *Annex 3* delle Linee Guida Operative Unesco;
- o Presentazione della documentazione di candidatura - Dossier e Piano di Gestione - come definita dai paragrafi 129-133 e dal format *Annex 5* delle Linee Guida Operative Unesco;

RILEVATO CHE

- già nelle prime fasi di avvio, è opportuno fornire le prime indicazioni sul sistema di gestione e di coordinamento delle attività di tutela, conservazione, comunicazione e fruizione, in atto ed in programma nel sito candidato, i cui contenuti saranno approfonditi e sviluppati nel Dossier di candidatura e nel Piano o sistema di Gestione necessario per tutelare l'Eccezionale Valore Universale del sito candidato;
- nel corso dell'intero processo, vi è la necessità di promuovere la partecipazione della popolazione locale e di altri stakeholder quali, ad esempio, le amministrazioni locali e regionali, le comunità locali, le ONG, i proprietari dei beni, i gestori dei siti e altre parti interessate;
- le ragioni di questo approccio partecipativo sono molteplici, e tra le principali vi è la necessità di sviluppare una visione condivisa del bene candidato e una responsabilità comune per il suo futuro. Una gestione integrata efficace è possibile solo con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli *stakeholder*. Tale partecipazione deve essere una priorità sin dall'inizio del processo e per tutta la preparazione della candidatura, e deve continuare anche in seguito, come parte integrante della gestione del bene;
- la lista dei beni individuati potrebbe essere rivista alla luce delle risultanze e degli approfondimenti che emergeranno nelle successive fasi del processo di candidatura.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Calabria, ritiene necessario condividere, confermare e garantire l'impegno per la candidatura finalizzata al perseguimento degli Obiettivi della Convenzione (identificazione, protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio) inclusa: la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di gestione e di coordinamento in coerenza con gli Obiettivi strategici adottati dal Centro del Patrimonio Mondiale che sono identificati come le 5 C: credibilità, conservazione, *capacity building*, comunicazione, comunità;
- la Regione riconosce la rilevanza storica e artistica della testimonianza greco-bizantina in Calabria rappresentata da una ricchezza stilistica ed espressiva, declinata nelle diverse funzioni religiose ma anche laiche e dal perdurare nel corso dei secoli, lasciando segni profondi sul territorio nel suo patrimonio materiale ma anche nelle tradizioni immateriali;

RITENUTO OPPORTUNO stipulare un protocollo d'intesa per l'attuazione di una strategia comune di supporto per la candidatura nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco del sito seriale **"Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo"** tra la Regione Calabria e il Il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cosenza, Catanzaro-Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia; il Comune di Santa Severina, il Comune di Stilo, il Comune di Gerace, il Comune di Corigliano Rossano-Cariati, il Comune di Bivongi, la Diocesi di

Locri-Gerace, l'Arcidiocesi di Rossano - Cariati, l'Arcidiocesi di Crotona-Santa Severina, l'Arcidiocesi Greco Ortodossa d'Italia e la Diocesi Ortodossa Romena d'Italia;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Internazionalizzazione, Innovazione e sistema universitario, Ricerca, Sviluppo del porto di Gioia Tauro e ZES, Avv. Rosario Vari, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il presente Protocollo di Intesa tra la Regione Calabria e il Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria, il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cosenza, Catanzaro-Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia, il Comune di Santa Severina, il Comune di Stilo, il Comune di Gerace, il Comune di Corigliano Rossano-Cariati, il Comune di Bivongi, la Diocesi di Locri-Gerace, l'Arcidiocesi di Rossano - Cariati, l'Arcidiocesi di Crotona-Santa Severina, l'Arcidiocesi Greco Ortodossa d'Italia e la Diocesi Ortodossa Romena d'Italia per l'attuazione di una strategia comune per la candidatura nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco del sito seriale "**Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo**";
2. di demandare al Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione di ogni atto successivo e consequenziale volto all'attuazione del presente Protocollo di Intesa;
3. di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente e ai soggetti interessati;
4. di disporre a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Avv. Eugenia MONTILLA

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Roberto OCCHIUTO